

22 NOVEMBRE 2023 – GENOVA, visita alla mostra della pittrice Artemisia Gentileschi e alla città

Con noi la Sig.ra Marisa Tosco, la nostra docente di Storia Sociale dell'Arte, che ci ha fatto da guida nella visita alla mostra ed al centro storico della città di Genova.

Prima dell'ingresso alla mostra, un lungo giro a piedi nel centro storico tra i carrugi, un intricato dedalo di vicoli che sembrano fatti apposta per potersi occultare rapidamente durante le attività, spesso illegali, che ogni città portuale accoglie e subisce.

Essi si aprono inaspettatamente in piccole piazze, dove si mescolano odori, sapori e tracce di culture diverse.

Genova è una città ricca di storia, di splendide architetture e storici palazzi affacciati su piazze molto raccolte.

La cattedrale di San Lorenzo accoglie le reliquie di San Giovanni Battista e la chiesa di San Matteo è anch'essa interessantissima.

Lungo la via Garibaldi abbiamo camminato con il naso all'insù per ammirare i "Rolli", in genovese i palazzi, dalle facciate di magnifica architettura, sempre bellissimi seppure diversi tra loro; percorso poi la via XX Settembre ricca di vetrine, fino alla piazza principale di Genova, intitolata al Duca Raffaele De Ferrari con al centro una monumentale fontana in bronzo del 1936. Da un lato della piazza c'è il teatro Carlo Felice ed al lato opposto, tra il Palazzo della Regione ed il Palazzo della Nuova Borsa, si erge il Palazzo Ducale sede della mostra di Artemisia Gentileschi.

La visita si è svolta nel pomeriggio, divisa in due gruppi ma sempre con la guida esplicativa della nostra, sempre bravissima, Marisa Tosco.

Insieme ai quadri di Artemisia sono esposte alcune opere del padre, Orazio Gentileschi ed addirittura di Agostino Tassi, ragazzo di bottega di Orazio che si è reso responsabile dello stupro di Artemisia.

Ma questa è un'altra storia, che comunque ci è stata raccontata!

Che altro dire, una magnifica giornata, con gli amici dell'UNITRE in una bellissima città densa di arte, splendidi palazzi e ricca di storia.

Domenico Orifici

LA MOSTRA raccoglie oltre 50 capolavori, provenienti da tutta Europa, tra cui molte di una delle artiste più celebri ed amate di sempre, dalla vita appassionante, tragica, ricca di colpi di scena e successi straordinari.

Una donna che, con la maestria del suo pennello, è riuscita a rappresentare il suo controverso rapporto con gli uomini, a partire da quello intenso e travagliato con il padre Orazio Gentileschi, suo maestro, grande pittore dell'epoca e amico di Caravaggio, trasformatosi poi in rivalità fino alla riconciliazione negli ultimi anni. Orazio e Artemisia sono raccontati attraverso confronti serrati tra tele con lo stesso soggetto, per comprendere come la ragazza abbia potuto superare il linguaggio del padre. I due artisti sono posti in dialogo anche con lo stile di Caravaggio.

Tra vicende familiari appassionanti, soluzioni artistiche rivoluzionarie, immagini drammatiche e trionfi femminili, la mostra offre una raccolta di opere che permettono di delineare un ritratto preciso della personalità complessa dell'artista.

Artemisia compì una profonda rivoluzione nell'arte del '600 iniziando ad introdurre nella sua pittura ampi spazi di soggettività, in contrapposizione ai movimenti artistici precedenti in cui regnavano il classicismo, le regole, la bellezza fatta di proporzioni e canoni. L'arte di Artemisia è fatta di luci e di ombre, proprio come la sua vita.